ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

“I principali strumenti finanziari dell’Unione Europea 2014-2020 per il settore delle Costruzioni”

Guida Pratica
Elementi e criticità

Edizione Settembre 2015

PARTE SECONDA

La presente Guida "I principali strumenti finanziari dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni" è stata curata dall'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance (Dr. Giulio Guarracino, ue@ance.it), in attuazione dell'Intesa Operativa ex Legge 1083 esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ed Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).
Si ringraziano i funzionari della Commissione Europea, della BEI, della BERS e delle altre Istituzioni Finanziarie Internazionali per i preziosi contributi e la disponibilità.

Si ringraziano la Dr.ssa Elisabetta Sessa e la Dr.ssa Mariangela Bartolomeo per il contributo dato all'elaborazione di tale testo e la Dr.ssa Giulia Nicchia ed il Dr. Matteo Bertolotto per le stesure precedenti.

La versione digitale della Guida Interattiva è reperibile sul sito di Ance nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles" e viene aggiornata regolarmente dai Redattori.

Si ricorda che su alcuni degli strumenti finanziari citati, l'Ance ha elaborato un Dossier Tematico di approfondimento, si prega di consultare la "Collana europa" che sintetizza le principali pubblicazioni in tema.

SUSTAINABLE ENERGY WEEK 15–19 JUNE 2015

15-19 giugno 2015
http://eusew.eu/index.php

13th European Week of Regions and Cities OPEN DAYS Brussels 12 - 15 October 2015

12-15 ottobre 2015
http://ec.europa.eu/regional_policy/opendays/od2015/index.cfm

Stampa solo la parte della Guida che t'interessa e solo se necessario, pensa al nostro Futuro…

INDICE ANALITICO

3.3 Competitività e Innovazione 72

3.3.1 Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese (2014-2020). 72

3.4 Formazione professionale 76

3.4.1 Erasmus Plus: il nuovo programma per il 2014-2020 76

3.4.2 Cultura 84

3.4.2.1 Programma "Europa Creativa" – Programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi europei (2014 - 2020) 84

3.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico 87

3.5.1 Horizon 2020 87

3.5.1.1 HORIZON 2020: Strumento per le PMI 97

4. I programmi di finanziamento Esterni 101

4.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES): il programma per i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) 102

4.2 Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework - WBIF) 107

4.3 Il Fondo Fiduciario UE-Africa per le Infrastrutture 107

4.4 GEEREF: un Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund) 110

4.5 Il programma ENI: lo strumento per la Politica europea di Vicinato 113

4.6 Il programma IPA II: lo strumento di Pre-adesione 117

INDICE DELLE FIGURE

Figura 9	**Le attività chiave del programma Erasmus Plus**
Figura 10	**Importo disponibile per Horizon 2020 nei 7 anni**

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 10	**Lista delle scadenze per il bando Erasmus Plus 2015**
Tabella 11	**Tematiche di Horizon 2020**
Tabella 12	**I Bandi 2015 del programma Horizon 2020 delle Sfide della società, Azione 10 e 11**
Tabella 13	**Bandi Strumento PMI 2015**
Tabella 14	**Lista completa dei 79 Paesi ACP beneficiari del FES**
Tabella 15	**Lista dei 13 donatori del Fondo UE-Africa per le infrastrutture**
Tabella 16	**IPA II stanziamento dei finanziamenti 2014-2020**

Premessa

“Guida ai Principali strumenti comunitari 2014-2020 per il settore delle Costruzioni”

Volume Secondo

La Seconda parte della Guida termina la panoramica dei finanziamenti “interni”, iniziati nella Prima parte e presenta i *“Programmi di Finanziamenti “Esterni” destinati all’assistenza ed al sostegno dei Paesi Terzi da parete dell’Unione Europea”.*

Nel Primo Volume sono stati presentati i *“Programmi di Finanziamenti Interni destinati agli Stati membri dell’Unione Europea”*.

3.3 Competitività e Innovazione

3.3.1 Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese (2014-2020)

Il nuovo programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese (PMI) denominato COSME intende incentivare la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI e promuovere una cultura imprenditoriale comunitaria. Lo strumento verrà implementato dal 2014 al 2020 e prevede uno stanziamento di **2,3 miliardi di euro**; inizierà con uno stanziamento di 275 milioni di euro che aumenterà fino a 430 milioni di euro nel 2020.
COSME si rivolge:

- agli imprenditori, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese;
- alle istituzioni, che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci;
- ai cittadini dei diversi Stati membri.

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema la Presentazione Power Point "COSME 2014-2020", (Italiano, 7 pag.) che tratta le particolari novità apportate al Programma per il periodo di programmazione 2014-2020 e le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Gli obiettivi del Programma COSME sono:

- facilitare l'accesso al credito per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla crescita e alla creazione di opportunità commerciali;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- migliorare la sostenibilità della competitività delle imprese dell'Unione Europea;
- aiutare le piccole e medie imprese a operare all'estero e migliorare il loro accesso ai mercati stranieri.

Alla luce degli obiettivi fissati, il programma COSME garantirà la continuità con iniziative ed azioni già intraprese nell'ambito del Programma per l'Imprenditorialità e l'Innovazione (*Entrepreneurship and Innovation Programme*, EIP), quali, ad esempio, la Rete delle Imprese Europee (*Enterprise Europe Network)* ed il Fondo Europeo per gli Investimenti (*European Investment Fund*, EIF/FEI) mettendo così a frutto l'esperienza acquisita in questi altri contesti.

Azioni chiave identificate:

Il 60% del budget sarà destinato a strumenti finanziari per PMI mediante due strumenti: un sistema di garanzia a copertura di prestiti diretti da parte degli intermediari finanziari e uno strumento di capitale di rischio per gli investimenti durante la fase di crescita dell'impresa. Sono cinque le principali azioni identificate al fine di conseguire gli obiettivi fissati:

1. Sviluppo di strumenti finanziari dedicati al fine di aumentare l'accesso ai finanziamenti per le PMI. Le imprese potranno beneficiare di questi strumenti finanziari in diverse fasi del loro ciclo di vita: creazione, espansione e internazionalizzazione. Tali strumenti sono:

    i. **Fondo Azionario per la Crescita**. Il Fondo offrirà il capitale di rischio alle imprese in particolare nella fase di crescita;
    ii. **Strumento di Garanzia dei Prestiti**. Lo strumento sarà gestito dal FEI in cooperazione con Istituzioni finanziarie in diversi Stati membri, questo strumento, nella proposta iniziale della Commissione, avrebbe dovuto coprire prestiti solo fino a 150 mila euro. Prestiti di maggiore portata possono, infatti, essere coperti dal programma di ricerca Horizon 2020, dove, però, sono eleggibili solo le PMI innovative. Pertanto, gli eurodeputati hanno spinto per l'inclusione di crediti d'importo maggiore ai 150 mila euro nel caso in cui le PMI richiedenti non fossero ammissibili per Horizon 2020. Il resto del programma mira a consentire alle autorità nazionali di ridurre la burocrazia, migliorare l'accesso delle PMI ai mercati internazionali attraverso la rete Enterprise Europe Network e per promuovere l'imprenditorialità.

2. Rete delle Imprese Europee. L'*Enterprise European Network*, di seguito denominata la "Rete delle Imprese Europee", è un "one-stop shop" per le esigenze delle PMI. Riunendo più di 600 organizzazioni di sostegno alle imprese provenienti da 60 Paesi, comprese le Camere di commercio e industria, i centri tecnologici e le agenzie di sviluppo, la Rete offre alle aziende informazioni e una serie di servizi gratuiti e di qualità a sostegno della competitività delle imprese. Tra questi:

    i. servizio informativo, di orientamento e assistenza personalizzata sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea, anche nel campo della ricerca e dell'innovazione;
    ii. supporto per le attività di partenariato delle PMI, in particolare nell'ambito delle attività transfrontaliere.

3. Sostegno all'imprenditorialità. Tale sostegno sarà offerto per: incoraggiare reti transnazionali, permettere lo scambio di buone pratiche e valutare le possibilità di ampliare le attività di business. Una vasta gamma di azioni specifiche saranno organizzate ogni anno nell'UE a sostegno delle PMI o di gruppi di destinatari specifici, quali giovani o donne imprenditrici. Saranno mantenute e ampliate sia le iniziative come la settimana delle PMI e la rete d'imprenditori Donna che le borse di mobilità per gli imprenditori.

4. Miglioramento delle condizioni quadro per la competitività delle imprese e lo sviluppo delle politiche. Sarà eseguito un lavoro di analisi dedicato ai decisori politici nazionali e regionali. Tale lavoro comprende, tra gli altri le seguenti attività:

i. elaborazione e analisi dei dati sulle performance e le politiche degli Stati membri e delle Regioni;
ii. studi sulle ultime tendenze e lo sviluppo in alcuni settori dei mercati europei e mondiali;
iii. rapporto annuale sulla competitività europea;
iv. analisi sulla riduzione degli oneri amministrativi nella legislazione UE che interessano le PMI;
v. conferenze ed eventi pubblici organizzati per raccogliere e diffondere conoscenze settoriali, informare i responsabili politici e formulare proposte politiche per aumentare la coerenza e la cooperazione tra le politiche degli Stati membri dell'UE finalizzate alla promozione dell'imprenditorialità.

5. Internazionalizzazione delle PMI. Il programma COSME garantirà un supporto alle imprese che intendano espandere le proprie attività al di fuori dei confini nazionali. La cooperazione commerciale internazionale sarà favorita, in particolare, al fine di ridurre le differenze in campo normativo e commerciale tra l'UE e i suoi principali partner commerciali. In quest'ambito saranno offerti servizi gratuiti tra i quali i servizi dello IPR-Helpdesk per la Cina, che si occupa della gestione dei diritti di proprietà intellettuale nel Paese di riferimento.

Principali beneficiari:

- Imprenditori (di piccole imprese in particolare), mediante un accesso al credito facilitato per lo sviluppo, il consolidamento e la crescita delle proprie attività;
- Futuri imprenditori, attraverso l'assistenza nell'avvio delle proprie attività;
- Autorità nazionali, regionali e locali, mettendo loro a disposizione gli strumenti per riformare in modo efficace le politiche a tutti i livelli ed elaborare soluzioni sostenibili al miglioramento della competitività globale: dati e statistiche, migliori pratiche e supporto finanziario.

Risultati attesi:

- accesso al credito più semplice per le imprese e le piccole imprese;
- sviluppo del lavoro autonomo e delle imprese, fonti importanti di crescita e di creazione di posti di lavoro nei singoli Paesi dell'UE: un'industria più competitiva, per un numero maggiore di imprenditori e per innalzare i tassi di occupazione.

Impatto atteso sulla competitività delle imprese

Il programma COSME è suscettibile di contribuire all'aumento del PIL dell'UE per un ammontare di 1,1 miliardi di euro l'anno. La Rete delle Imprese d'Europa assisterà circa 40.000 imprese con accordi di partenariato portando a 1.200 nuovi prodotti commerciali, servizi e processi l'anno; 400 milioni di euro all'anno in fatturato aggiuntivo per le aziende assistite, ed un aumento annuale atteso di 3,5 miliardi di euro in impieghi supplementari e/o di investimenti per le imprese dell'UE.

Importo preventivato

Sono **2,3 miliardi di euro**, di cui 1,4 dedicati specificamente agli strumenti finanziari di accesso e sostegno al credito e agli investimenti per le PMI. COSME costituirà un meccanismo di garanzia per i prestiti alle PMI fino a un importo di 150.000 euro, con un'attenzione particolare per le PMI che altrimenti avrebbero difficoltà a ottenere finanziamenti.

Il Programma COSME è operativo dal 1° Gennaio 2014 e si prevede che entro il 2020 riceveranno una garanzia grazie a COSME circa 350.000 PMI per un totale di prestiti di circa 20 miliardi di euro. Tali garanzie saranno fornite solo attraverso Intermediari Finanziari riconosciuti (quali Banche, fondi di venture capital, ecc.)

L'effetto leva atteso sarà tra i 20 ed i 30 euro per 1 euro investito in garanzia dei prestiti.

Su mandato della Commissione Europea, il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ha firmato un accordo il 27 gennaio 2015, con MicroBank, per agevolare i prestiti fino a 25.000 euro per le microimprese e gli imprenditori autonomi in Spagna. Almeno 40.000 aziende saranno in grado di trarne beneficio.

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la banca federale austriaca per lo sviluppo e il finanziamento, l'Austria Wirtschaftsservice, hanno firmato il 13 marzo 2015 un accordo in base al programma COSME per sostenere le piccole e medie imprese (PMI). Almeno 1.500 aziende saranno in grado di trarne beneficio.

È stato firmato il 10 aprile 2015 il primo accordo di garanzia di prestito nell'ambito del programma comunitario per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME) in Francia. Esso porterà oltre 900 milioni di euro di sostegno dell'UE alle piccole e medie imprese (PMI) francesi.

Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese	http://ec.europa.eu/cip/cosme/index_en.htm
Programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese	http://ec.europa.eu/cip/cosme/index_en.htm
Base Giuridica	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32013R1287
Rapporto Annuale	http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/7322

3.4 Formazione professionale

3.4.1 Erasmus Plus: il nuovo programma per il 2014-2020

Erasmus Plus è il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport che riunirà in un unico modulo le attività che fino ad ora erano oggetto di una serie di programmi separati (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig…).

Con un budget di circa 15 miliardi di euro (un incremento dei fondi per le borse di studio per la mobilità del 40%), Erasmus Plus sosterrà per 7 anni le attività e la mobilità per oltre 4 milioni di persone, raddoppiando quasi il volume delle persone che al momento hanno usufruito di tali opportunità, e, per la prima volta, ha tra le sue competenze anche il settore sport. Il 77.5% del budget, soggetto comunque ai negoziati nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, il 3.5% è destinato al nuovo "Loan Guarantee Facility". Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport sarà destinato l'1.8% dei fondi. Inoltre l'1,9% è destinato all'iniziativa Jean Monnet.

Erasmus Plus mira a:

- aiutare i giovani ad acquisire competenze aggiuntive tramite lo studio e la formazione all'estero;
- innalzare la qualità dell'insegnamento in Europa e oltre;
- supportare gli Stati membri e i Paesi partner nella modernizzazione dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale;
- promuovere la partecipazione dei giovani nella società;
- sostenere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europeo.

Con questo nuovo programma si intende raggiungere i seguenti risultati:

- maggiori opportunità per l'educazione superiore e per gli studenti in formazione per studiare e formarsi all'estero per migliorare le loro capacità e le prospettive di lavoro;
- maggiori opportunità per docenti, formatori e giovani lavoratori di studiare e formarsi in un altro Paese;
- maggiori opportunità per i giovani di apprendere attraverso scambi, volontariato e partecipazione alla vita democratica;
- maggiori opportunità per le istituzioni educative e di formazione di scambio di buone pratiche;
- maggiore cooperazione tra istituzioni educative, aziende o autorità regionali e altre organizzazioni, quali organizzazioni di giovani;
- lancio delle "knowledge alliances" tra istituti di istruzione superiore, decisori delle politiche formative delle aziende;
- espansione delle iniziative di eTwinning per collegare le scuole via internet;
- migliore cooperazione nelle politiche educative, con un'enfasi sui risultati pratici tipo Europass CV, in uso oggi da oltre 10 milioni di europei;
- maggiore sostegno all'istruzione superiore in altre parti del mondo, in particolare nei Paesi confinanti.

Dossier tematico N° 5 "Erasmus per Giovani Imprenditori, Guida pratica per ottenere finanziamenti europei per scambi fra imprenditori europei"
Dossier tematico N° 17 "Il nuovo programma Erasmus Plus 2014-2020"

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N° 5 "Erasmus per Giovani Imprenditori, Guida pratica per ottenere finanziamenti europei per scambi fra imprenditori europei", (Italiano, 15 pag.) che tratta le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE e il Dossier N° 17 "Il nuovo programma Erasmus Plus 2014-2020" (Italiano, 9 pag.) che presenta l'evoluzione del programma Erasmus, gli obiettivi e le azioni finanziabili dal nuovo Erasmus Plus, disponibili su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Scopo dell'Erasmus Plus è migliorare l'occupazione giovanile creando opportunità, sviluppando nei giovani una nuova consapevolezza del mercato del lavoro e fornendo gli strumenti utili per rivelare al meglio il proprio potenziale in un ambiente in continua trasformazione.

Aree tematiche

Il programma avrà come focus la mobilità e la cooperazione. Nello specifico saranno finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali.

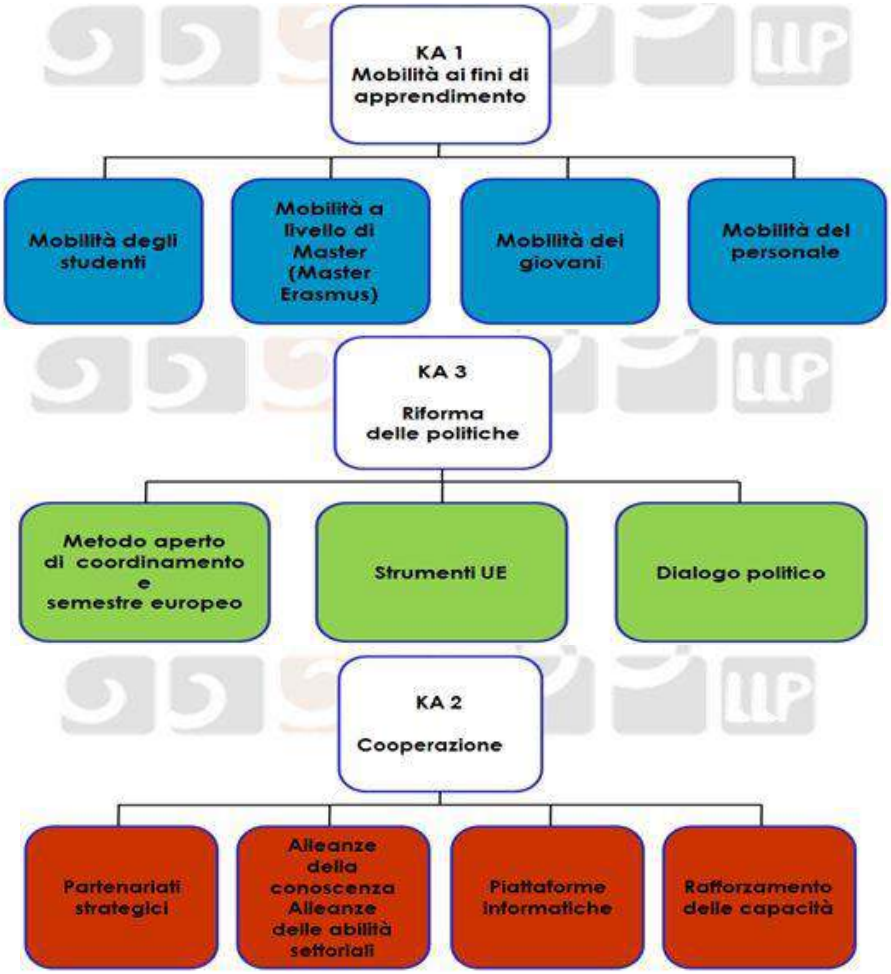
I filoni d'intervento del programma, che riguardano la mobilità degli individui finalizzata all'apprendimento, alla cooperazione per l'innovazione e il supporto al miglioramento delle politiche, si sviluppano attraverso la promozione della partecipazione dei giovani nella società.

Tanti i fronti in cui tale programma segnerà dei cambiamenti radicali, a partire dalle maggiori opportunità per l'educazione superiore e per gli studenti. Opportunità che viene estesa anche ai docenti e giovani formatori che potranno ora avvalersi di una formazione estera. Da non sottovalutare i vantaggi che ne potrebbero scaturire da una maggiore cooperazione tra istituzioni, aziende ed autorità regionali andando a creare un legame forte e propositivo tra la realtà lavorativa e quella della formazione, tassello ancora mancante e che potrebbe essere la chiave di volta per tanti giovani ed aziende.

Le pratiche saranno scambiate attraverso l'apprendimento cross-culture e cross-istituzionale in istituzioni educative e formative, nonché in organizzazioni giovanili. Ciò accadrà formalmente tramite le azioni: Partneship, "Knowledge Alliances" e tramite "Sector Skills Alliances" in Non è esatto, la questione è molto più lunga e complessa.

Erasmus Plus si articola su tre attività chiave Key Activities, trasversali ai diversi settori.

Figura 9
Le attività chiave del programma Erasmus Plus



Beneficiari

I nuovi strumenti di Erasmus Plus sono destinati a studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. Il programma si rivolge anche al settore privato per l'innovazione e per assicurare che l'apprendimento e l'istruzione abbiano risvolti pratici.

Importo disponibile (2014-2020)

14,7 miliardi di euro circa.

Invito a presentare proposte Erasmus Plus 2015

Il 2 Ottobre 2014 è stato lanciato il bando Erasmus Plus 2015.

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus Plus»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, sul programma di lavoro annuale Erasmus Plus per il 2014 - Dimensione internazionale dell'istruzione superiore (rubrica 4) nonché sul programma di lavoro annuale Erasmus Plus per il 2015. Il programma Erasmus Plus riguarda il periodo dal 2014 al 2020. Gli obiettivi specifici del programma Erasmus Plus sono elencati agli articoli 5, 11 e 16 del regolamento.

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus Plus:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- diplomi di master congiunti Erasmus Mundus;
- eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo Scambio di buone prassi
- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- alleanze per la conoscenza;
- alleanze per le abilità settoriali;
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore;
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche
- dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet

- cattedre Jean Monnet;moduli Jean Monnet;
- centri di eccellenza Jean Monnet;
- sostegno Jean Monnet alle istituzioni e alle associazioni;
- reti Jean Monnet;
- progetti Jean Monnet.

Attività Sport

- Partenariati di collaborazione nel settore dello Sport;
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro.

Dossier tematico N° 32 Erasmus Plus Sport

In tema, l'Ufficio Ance Rapporti Comunitari ha elaborato un Dossier tematico (Italiano, 21 pag. che viene aggiornato regolarmente e puo essere richiesto via mail su ue@ance.it.
Il Dossier affronta i seguenti temi:
Azioni Sostenute
Partenariati di collaborazione
Attività Sostenute
Norme di Finanziamento

Si ricorda inoltre che l'11 Febbraio si è tenuto a Bruxelles l'InfoDay Erasmus Sport, per maggiori informazioni consultare il seguente link http://ec.europa.eu/sport/news/2015/0219-info-day_en.htm.

Regole di Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus Plus. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.
La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus Plus è aperta ai seguenti Paesi partecipanti:

- i 28 Stati membri dell'Unione Europea;
- i Paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i Paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus Plus è inoltre aperta alle Organizzazioni dei Paesi partner.
Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la Guida del programma Erasmus Plus redatta dalla Commissione Europea.

Budget e durata dei progetti

Il budget totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in **1,74 miliardi** di euro:
Istruzione e formazione : 1,54 miliardi di euro
Gioventù : 171,7 milioni di euro
Jean Monnet : 11,4 milioni di euro
Sport : 16,8 milioni di euro.

Il budget totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus Plus. Si invitano i potenziali candidati a consultare regolarmente i programmi di lavoro annuali Erasmus Plus e le loro modifiche, pubblicati all'indirizzo http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/more_info/awp/index_en.htm per quanto riguarda il budget disponibile per ciascuna azione prevista dall'invito.
L'entità delle sovvenzioni concesse, nonché la durata dei progetti varia a seconda dei fattori, quali il tipo di progetto e il numero di partner coinvolti.

Termine per la presentazione delle Domande

Di seguito le scadenze dell'ultimo Bando Erasmus Plus.

Tabella 10
Lista delle scadenze per il bando Erasmus Plus 2015

Azione chiave 1

Mobilità individuale nel settore della gioventù	4 febbraio 2015
Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione	4 marzo 2015
Mobilità individuale nel settore della gioventù	30 aprile 2015
Mobilità individuale nel settore della gioventù	**1º ottobre 2015**
Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus	4 marzo 2015
Eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo	3 aprile 2015

Azione chiave 2

Partenariati strategici nel settore della gioventù	4 febbraio 2015
Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù	30 aprile 2015
Partenariati strategici nel settore della gioventù	**1º ottobre 2015**
Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali	26 febbraio 2015
Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	10 febbraio 2015
Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù	3 aprile 2015 **2 settembre 2015**

Azione chiave 3

Incontro tra Giovani e decisori politici nel settore della gioventù	4 febbraio 2015 30 aprile 2015 **1º ottobre 2015**

Azioni Jean Monnet

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti	26 febbraio 2015

Azioni nel settore dello Sport

Partenariati di collaborazione nel settore dello sport solo se connessi alla Settimana europea dello sport 2015	22 gennaio 2015
Partenariati di collaborazione nel settore dello sport non connessi alla Settimana europea dello sport 2015	14 maggio 2015
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro solo se connessi alla Settimana europea dello sport 2015	22 gennaio 2015
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport 2015	14 maggio 2015

Per istruzioni dettagliate circa la presentazione delle domande, si prega di consultare la Guida del programma Erasmus Plus redatta dalla Commissione http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/documents/erasmus-plus-programme-guide%5fit%2e%70%64%66.

Programma Erasmus Plus **DG Education and Training**	http://ec.europa.eu/education/opportunities/jean-monnet/index_en.htm
Invito a presentare proposte Erasmus Plus	http://ec.europa.eu/education/calls/index_en.htm
Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per il Programma Erasmus Plus, Proposta della Commissione, 11 Dicembre 2013	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1288&from=EN
Erasmus Plus, Guida del programma	http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/documents/erasmus-plus-programme-guide_it.pdf
Guida per i proponenti e Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://www.erasmusplus.it/?page_id=55

3.4.2 Cultura

3.4.2.1 Programma "Europa Creativa" – Programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi europei (2014 - 2020)

Europa Creativa è un programma quadro dedicato al **settore culturale e creativo**. È composto da due sottoprogrammi (**Sottoprogramma Cultura** e **Sottoprogramma Media**) e da una sezione transettoriale (**fondo di garanzia** per il settore culturale e creativo + data support + piloting).

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema un Power Point "Europa Creativa 2014-2020", (Italiano, 7 pag.) che tratta le particolari novità apportate al Programma per il periodo di programmazione 2014/2020 e le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE, disponibile su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

1. promuovere e salvaguardare la **diversità linguistica e culturale europea**;
2. rafforzare la **competitività del settore culturale e creativo** per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nello specifico il Programma mira a:

1. supportare la capacità del settore culturale e creativo europeo di **operare a livello transnazionale**;

2. promuovere la **circolazione transnazionale** delle opere culturali e creative e degli operatori culturali;

3. rafforzare la **capacità finanziaria dei settori culturali e creativi**, in particolare delle SME, supportare la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire innovazione, policy development, audience building e nuovi modelli di business.

Importo disponibile

1,46 miliardi di euro così ripartito: **824 milioni di euro** al **Sottoprogramma MEDIA**, **455 milioni di euro** al **Sottoprogramma Cultura** ed i restanti **183 milioni di euro** per **il fondo di garanzia** finanziaria gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

Aree tematiche

Le priorità del Programma si declinano nel seguente modo:

Sottoprogramma Cultura

1. **Progetti di cooperazione transnazionale** tra organizzazioni culturali e creative all'interno e al di fuori dell'UE.
2. Le **Reti** che aiutano i settori culturali e creativi a operare a livello transnazionale e a rafforzare la loro competitività.
3. La **traduzione e la promozione** di nei vari Paesi dell'UE.
4. Le **Piattaforme** di operatori culturali che promuovono gli artisti emergenti e che stimolano una programmazione essenzialmente europea di opere culturali e artistiche.

Sottoprogramma MEDIA

1. Lo **sviluppo di competenze** e la **formazione professionale** per i professionisti del settore audiovisivo.
2. Lo **sviluppo di opere** di finzione, di animazione, di documentari creativi e di videogiochi per il cinema, i mercati televisivi e ad altre piattaforme all'interno e al di fuori dell'Europa.
3. **Festival** cinematografici che promuovono film europei.
4. Fondi per la **co-produzione internazionale di film**.
5. La crescita di un pubblico per promuovere la film literacy e suscitare interesse verso i film europei attraverso un'ampia varietà di eventi.

Criteri di eleggibilità

Il programma Europa Creativa si rivolge a tutti gli enti pubblici e privati del settore, di ciascun Paese coinvolto nel programma (non solo i membri dell'UE, ma i Paesi dell'EFTA, i candidati e potenziali candidati e i Paesi della PEV), ma non a privati cittadini.

Modalità di partecipazione

La Guida alla compilazione delle proposte, contenente spiegazioni dettagliate sull'ammissibilità e sulle procedure, è disponibile sul sito web della Commissione all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/calls/index_en.htm
Le proposte possono essere elaborate e presentate unicamente mediante «eProposal», lo strumento di trasmissione online.

Invito a presentare proposte Europa Creativa 2014

Invito a presentare domande per l'azione dell'Unione "Capitale Europea della Cultura" per l'anno 2021 per le città dei Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione UE - DG EAC N ° EAC / A03 / 2014.

Obiettivi

Gli obiettivi generali della "Capitale Europea della Cultura" sono stati definiti come segue:

- salvaguardare e promuovere la diversità delle culture in Europa e di evidenziare le caratteristiche comuni che condividono;
- aumentare il senso dei cittadini di appartenere a uno spazio culturale comune, da un lato, e di favorire il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine delle città secondo le rispettive strategie e priorità, dall'altro.

Attività

La Città che sarà designata come "Capitale Europea della Cultura" si adopererà per migliorare la gamma, la diversità e la dimensione europea della sua offerta culturale, anche attraverso la cooperazione transnazionale; ad ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura; per rafforzare il settore culturale e ad aumentare il suo profilo internazionale attraverso la cultura.

La Capitale Europea della cultura dell'Unione Europea è disciplinata dalla decisione n 445/2014 / UE per i titoli 2020-2033.

Risultato del processo di selezione

L'esito del processo di selezione della Capitale Europea della Cultura dell'Unione è duplice:

- l'assegnazione del titolo di Capitale Europea della Cultura;
- l'assegnazione di un premio pecuniario di **1,5 milioni di euro** stanziato per la città designata.

Paesi eleggibili

Il presente invito a presentare le candidature è rivolto esclusivamente alle città che intendono fare domanda per il titolo di Capitale Europea della Cultura 2021 e ai seguenti Paesi candidati e potenziali candidati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Serbia.

Scadenza

La scadenza del Bando è prevista per il 23 Ottobre 2015.

Referente nazionale	**Sottoprogramma Cultura** Ministero per i Beni e le Attività Culturali , Mrs. Leila Nista Via Milano 76, 00184 Roma, Italia, Tel: 06 67232639; +39 06.48291222, leilagiuseppina.nista@beniculturali.it. **Sottoprogramma Media** Ufficio Italia, Giuseppe Massaro, Cinecittà Luce, Via Tuscolana 1055, 00173 Roma,: info@mediadeskitalia.eu, Tel.: +39 06 72286409, Fax: +39 06 7221127
Programma Europa Creativa	http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/index_en.htm
Invito a presentare proposte Europa Creativa (sottoprogramma cultura e sottoprogramma media)	http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/calls/index_en.htm
Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per il Programma Europa Creativa, Proposta della Commissione, 11 Dicembre 2013	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/;jsessionid=XYZJT9SJnXGnvdv19Jkd1NCNJldkSn64qNhDbFQ11JpkzJj4kqgT!1675917069?uri=CELEX:32013R1295
Guida per i Proponenti e Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://ec.europa.eu/culture/calls/culture/s1813/guidelines-call-for-proposals-eac-s18-2013_en.pdf http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-1009_en.htm

3.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico

3.5.1 Horizon 2020

Horizon 2020[1] è il nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. Rispetto al suo predecessore - il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (2007-2013) - Horizon 2020 presenta alcune significative novità dovute anche all'accorpamento di altri programmi prima distinti, come il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).
Gli investimenti intelligenti, in particolare nella ricerca e nell'innovazione, sono fondamentali per conservare un alto livello di vita e contribuiscono a creare posti di lavoro, ad aumentare la prosperità, generano i progressi scientifici e tecnologici, necessari per affrontare le sfide prementi della società.

[11] Il nome "Horizon 2020" è il vincitore della competizione on-line lanciata dalla Commissione Europea "You Name it" per dare un nome al futuro programma per la ricerca e l'innovazione. Le vincitrici sono 2 donne: Marcela Endlova, un'insegnante della Repubblica ceca e Beata Zyngier, insegnante anche lei ma polacca. Il premio è stato un viaggio a Bruxelles per partecipare alla "European Innovation Convention" che si è svolta a dicembre 2011.

Per questi motivi, la ricerca e l'innovazione si collocano al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Rientra in questo contesto l'obiettivo principale di portare la spesa per Ricerca e Sviluppo al 3% del PIL entro il 2020.

Dossier tematico N° 20 "Il nuovo Programma per la Ricerca e l'Innovazione - Horizon 2020"

Si informa che l'ufficio Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N° 20 "Il nuovo Programma per la Ricerca e l'Innovazione - Horizon 2020", (Italiano, 70 pag.) e la Presentazione Power Point "HORIZON 2020 2014-2020" (Italiano, 10 pag.) che tratta le particolari novità apportate al Programma per il periodo di programmazione 2014-2020 e le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE, disponibili su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Horizon 2020 sosterrà gli obiettivi della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, così come l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche, contribuendo alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente. Molto importante, infine, è la sinergia del nuovo programma Horizon 2020 con i fondi strutturali che serviranno da una parte, a rafforzare il *capacity building* e, dall'altra, a facilitare il passaggio dell'idea al mercato (http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm).

La semplificazione è un obiettivo centrale di questo programma. Si rifletterà sulla struttura, le regole, la gestione finanziaria e l'attuazione al fine di attrarre una forte partecipazione di università, centri di ricerca, industria e piccole e medie imprese (PMI). Norme di finanziamento più semplici potranno inoltre ridurre i costi amministrativi per i partecipanti e di ridurre gli errori finanziari.

La semplificazione nell'ambito di Horizon 2020 riguarderà tre obiettivi generali:

- la riduzione dei costi amministrativi per i partecipanti;
- l'accelerazione di tutti i processi di gestione delle proposte e delle sovvenzioni;
- la diminuzione del tasso di errore finanziario.

La semplificazione sarà promossa sotto tutti i punti di vista:

Semplificazione strutturale:

- un'architettura di programma semplificata incentrata su tre obiettivi strategici, che renderà più facile per i partecipanti individuare le opportunità di finanziamento;
- un unico insieme di regole di partecipazione riguardanti questioni quali l'ammissibilità, la valutazione.

Norme di finanziamento più semplici, che tengano conto della preferenza delle parti interessate per un rimborso dei costi effettivi:

- un rimborso semplificato dei costi diretti, con un'accettazione più ampia delle consuetudini dei beneficiari in materia di contabilità;
- la possibilità di avvalersi di costi unitari del personale (costi medi di personale), anche per i proprietari di PMI che non percepiscono uno stipendio;
- la semplificazione della registrazione delle ore di lavoro prestate mediante un insieme semplice di condizioni minime; in particolare, l'abolizione degli obblighi di registrazione delle ore prestate per il personale addetto esclusivamente a un progetto nell'ambito di Horizon 2020;
- la copertura dei costi indiretti mediante un singolo importo forfettario applicato ai costi diretti come regola generale, eliminando così una fonte significativa di errori finanziari e di complessità;
- un unico tasso di rimborso per tutti i partecipanti e tutte le attività nell'ambito di uno stesso progetto;
- somme forfettarie, premi e finanziamenti basati sui prodotti, per settori specifici in cui tali approcci si sono rivelati adeguati.

Una strategia di controllo riveduta realizzerà un nuovo equilibrio tra fiducia e controllo e tra assunzione e limitazione dei rischi mediante:

- un ampliamento del fondo di garanzia a tutte le azioni nell'ambito di Horizon2020 e l'obbligatorietà delle verifiche ex ante della capacità finanziaria ristretta ai soli coordinatori;
- la riduzione dei numeri di certificati sulle schede finanziarie limitandosi a chiedere un unico certificato ad ogni beneficiario alla fine del progetto;
- la riduzione dell'onere delle verifiche sui partecipanti mediante una strategia di controlli ex post che ponga l'accento sui controlli basati sui rischi e sul rilevamento delle frodi, un concetto di verifica unica e una riduzione del periodo limite per le verifiche ex post da cinque a quattro anni;
- questo approccio riveduto dovrebbe tradursi in un massimo di 7% di beneficiari di Horizon 2020 soggetti a verifiche lungo tutto l'arco del periodo di esecuzione del programma.

Parallelamente, la Commissione continuerà a razionalizzare, armonizzare e velocizzare le procedure e i processi connessi al programma e all'attuazione dei progetti. Ciò comprenderà un approccio rinnovato alla procedura di comitato, fortemente incentrato sulla partecipazione dei comitati di programma alle discussioni riguardanti la pianificazione strategica e sulla garanzia di collegamenti con attività finanziate a livello nazionale.
Inoltre, la Commissione farà leva sui progressi compiuti nel migliorare la qualità, l'efficienza e la coerenza dell'attuazione mediante un'unica piattaforma informatica facile da usare che offre ai partecipanti uno sportello unico (e-Horizon 2020) e mediante ulteriori progressi verso l'esternalizzazione dei finanziamenti dell'Unione per la ricerca e l'innovazione.
A tale riguardo, si ottimizzerà l'impiego delle agenzie esecutive esistenti, anche mediante un'eventuale ridistribuzione dei compiti al fine di realizzare una maggiore specializzazione.
Attraverso tutti questi elementi, la Commissione ritiene che sia possibile ridurre di 100 giorni, rispetto alla situazione attuale, il tempo medio necessario per l'ottenimento di una sovvenzione nell'ambito di Horizon 2020. Si darà anche proseguimento agli approcci di partenariato a norma degli articoli 185 e 187 del trattato.

Una parte importante dell'azione di esternalizzazione riguarderà l'uso più ampio degli strumenti finanziari, facendo leva sulle piattaforme per la concessione di credito e l'acquisizione di equity attualmente in corso di costituzione. L'Istituto europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (IET) allineerà fortemente i propri lavori alle priorità di Horizon 2020, grazie a una pianificazione attenta delle attività.
Ampliando il numero di comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (CCI) e istituendo attività connesse alla diffusione e alla condivisione delle conoscenze, il programma sarà in grado di gestire un bilancio più elevato di quello attuale. Il Programma si sviluppa su tre priorità:

Tabella 11
Tematiche di Horizon 2020

Scienza di eccellenza	Leadership industriale	Sfide della società
• Consiglio Europeo della Ricerca •Ricerca di frontiera da parte degli individui e delle equipe • Azioni Marie Curie •Opportunità di formazione e di sviluppo della carriera • Tecnologie future ed emergenti •Ricerca collaborativa per aprire nuovi campi di innovazione • Infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) •Garantire l'accesso ai servizi a chiunque	• Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali •TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, sistemi avanzati di fabbricazione, ricerca spaziale • Accesso alla finanza di rischio •Facilitare il finanziamento dei privati per la ricerca e l'innovazione • Innovazione nelle PMI •Sostenere tutte le forme di innovazione in tutti i tipi di PMI	• Sanità, cambiamenti demografici e benessere • Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia • Energia da fonti sicure, pulita ed efficiente • Trasporti intelligenti, ecologici e integrati • Azione per il clima, efficienza sotto il profilo delle risorse e delle materie prime • Società inclusive, innovative e sicure

Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)
L'obiettivo specifico è integrare il triangolo della conoscenza, costituito da ricerca, da innovazione e da istruzione, rafforzare la capacità in innovazione

Centro Comune di Ricerca (JRC)
Una delle Direzioni Generali della Commissione Europea che svolge attività di ricerca e sviluppo tecnologico direttamente per conto dell'Unione Europea. Si occupa principalmente di studi a supporto delle decisioni politiche della Commissione Europea, e di progetti richiesti espressamente da altre Direzioni Generali della Commissione.

Tasso di cofinanziamento

Il cofinanziamento previsto può raggiungere il 100% dei costi totali ammissibili, tuttavia per le azioni di innovazione "più vicine al mercato" il cofinanziamento è massimo del 70%. Le Organizzazioni no profit potranno ricevere un finanziamento massimo del 100% anche per le azioni di innovazione.

(1) Scienza di eccellenza

Questa priorità eleverà il livello di eccellenza della base scientifica europea e garantirà una produzione costante di ricerca di livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine. Sosterrà le idee migliori, svilupperà i talenti in Europa, darà ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e farà dell'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo.

Ciò consentirà di:

- sostenere gli individui più talentuosi e creativi e le loro equipe nello svolgere ricerche di frontiera di altissima qualità, facendo leva sul successo del Consiglio europeo della ricerca;
- finanziare la ricerca collaborativa per aprire nuovi promettenti campi di ricerca e di innovazione mediante il sostegno alle tecnologie emergenti e future;
- offrire ai ricercatori eccellenti opportunità di formazione e di carriera mediante le azioni Marie Skłodowska-Curie ("azioni Marie Curie");
- garantire che l'Europa disponga di infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) di livello mondiale accessibili a tutti i ricercatori in Europa e in altri Paesi.

(2) Leadership industriale

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Porterà grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentiverà il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiuterà le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale. Ciò consentirà di:

- consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), alle nanotecnologie, ai materiali avanzati, alle biotecnologie, ai sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento e alla ricerca spaziale, sostenendo altresì azioni trasversali per ottenere vantaggi accumulati dalla combinazione di diverse tecnologie abilitanti essenziali;
- facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio;
- fornire in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.

(3) Sfide della società

Questa priorità rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri Paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche. Si copriranno attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione. I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti problematiche:

- sanità, cambiamenti demografici e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- energia da fonti sicure, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- azione per il clima, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime;
- società inclusive, innovative e sicure.

Il budget complessivo di Horizon 2020 sarà di 78,6 miliardi di euro (a prezzi correnti), così ripartito:

Figura 10 Importo disponibile per Horizon 2020 nei 7 anni

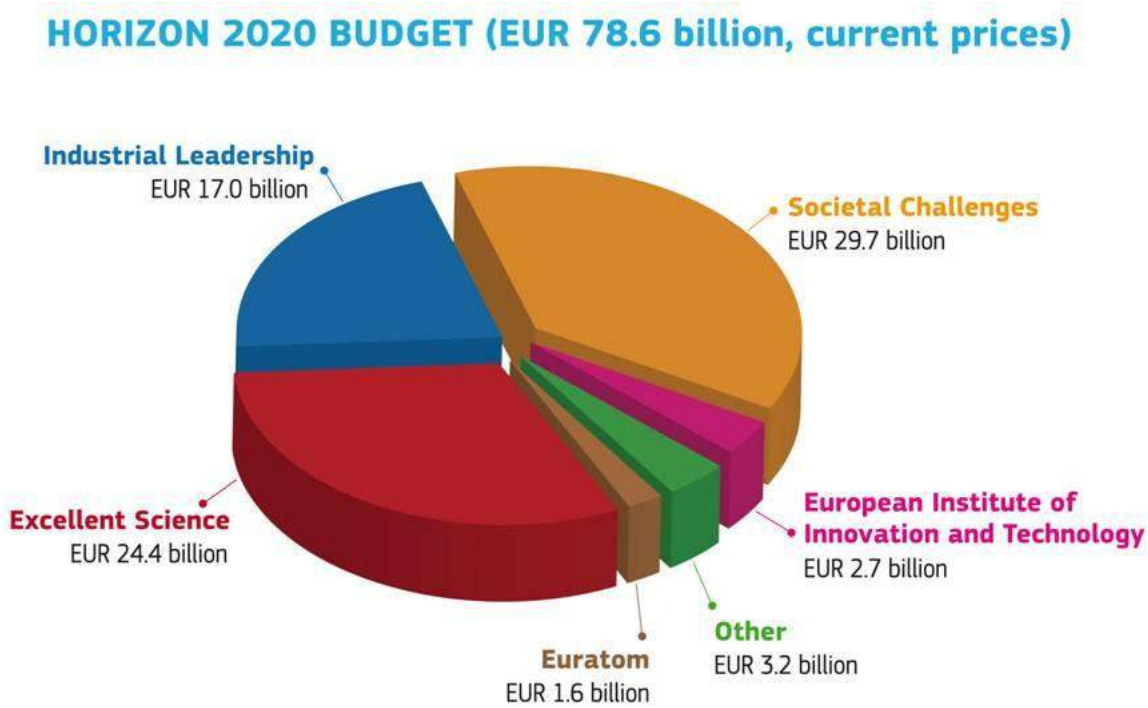


Tabella 12
I Bandi 2015 del programma Horizon 2020 delle Sfide della società, Azione 10 e 11

Sfide della società (Societal Challenge n.10) *Secure, clean and efficient energy*			
Topic	**Budget 2015**	**Tipo di azione**	**Scadenza**
EE 5 – 2015: Increasing **energy performance of existing buildings** through process and organisation innovations and creating a market for deep renovation	54,3 mln	Supporto e Coordinamento	4 Giugno 2015
EE 7 – 2015: Enhancing the capacity of public authorities to plan and implement **sustainable energy policies and measures**			
EE 9– 2015: Empowering **stakeholders** to assist public authorities in the definition and implementation of sustainable energy policies and measures			
EE 10 – 2015: Consumer engagement for sustainable energy			
EE 14 - 2015: Removing market barriers to the uptake of **efficient heating and cooling solutions**			
EE 15 – 2015: Ensuring effective implementation of EU **product efficiency legislation**			
EE 16 – 2015: Organisational innovation to increase **energy efficiency in Industry**			
EE 17 – 2015: Driving energy innovation through **large Buyer Groups**			
EE 11 – 2015- New **Inform and Communic Technology** ICT-based solutions for energy efficiency	21,85 mln	Ricerca e Innovazione	4 Giugno 2015

Sfide della società (Societal Challenge n.10) *Secure, clean and Efficient **Energy***			
Topic	**Budget 2015**	**Tipo di azione**	**Scadenza**
SCC-01-2015: Smart Cities and Communities solutions integrating Energy, Transport, ICT sectors through **Lighthouse** (large scale demonstration - first of the kind) **projects**	107,18 mln	Supporto e Coordinamento	5 Giugno 2015
SCC-03-2015: Development of system standards for Smart cities and communities solutions			

Sfide della società (Societal Challenge n.11) *Smart, green and integrated **Transport***			
Topic	**Budget 2015**	**Tipo di azione**	**Scadenza**
MG.3.6b-2015: Safe and connected **automation** in road transport	18,5 mln	Supporto e Coordinamento	15 Ottobre 2015
MG.5.5b-2015: Demonstrating and testing innovative solutions for cleaner and better **urban transport and mobility**			

Horizon 2020 permette di avvalersi di diversi schemi di finanziamento ("**Funding scheme")**

Ciascuno di questi prevede:

- Il **campo** di ciò che è finanziato;
- La percentuale di **cofinanziamento**;
- Criteri specifici di **valutazione** che qualificano il finanziamento.

La lista contenente la descrizione dettagliata si trova nell'**Allegato D** di ciascun programma di lavoro di Horizon 2020. I principali tipi di azione sono i seguenti:

Research & Innovation actions (Azioni di Ricerca & innovazione)
Cofinanziamento UE: 100%
Descrizione: Attività volte a consolidare nuove conoscenze o esplorare la fattibilità di una nuova tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione. Possono includere ricerca di base e applicata, sviluppo e integrazione tecnologica, test e validazione su un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente controllato.

Innovation actions (Azioni di Innovazione)
Confinanziamento UE: 70% (ad eccezione degli Organismi no profit, finanziati al 100%.)
Descrizione: Attività volte direttamente alla realizzazione di piani, progetti o disegni per prodotti/processi/servizi nuovi, migliorati o modificati. Possono includere prototipazione, sperimentazione, dimostrazione, sperimentazione, validazione del prodotto su larga scala e replicazione sul mercato.

Coordination & support actions (Azioni di coordinamento e supporto)
Descrizione: Misure di accompagnamento quali la standardizzazione, divulgazione, sensibilizzazione e comunicazione, networking, coordinamento o servizi di supporto, confronti sulle politiche, esercizi di apprendimento reciproco e studi.

Grants of the European Research Council (ERC) to support frontier research (Sovvenzioni ERC a supporto della ricerca di frontiera)
Confinanziamento UE: 100%
Starting Grant
Supporto a giovani ricercatori in procinto di istituire un adeguato gruppo di ricerca e di iniziare a condurre ricerca indipendente in Europa. L'azione si rivolge ai giovani ricercatori che hanno concrete potenzialità per diventare leader di ricerca indipendenti e creare nuovi gruppi di ricerca eccellenti. L'azione è dedicata a ricercatori di qualsiasi nazionalità con esperienza da 2 a 7 anni dal completamento del dottorato di ricerca (o titolo equipollente) e con curriculum scientifico eccellente.

Consolidator Grant
Supporto ai Ricercatori nella fase in cui si stanno consolidando la propria squadra o il proprio programma di ricerca indipendente. Questo tipo di azione rafforzerà i nuovi singoli gruppi di ricerca indipendenti ed eccellenti di recente creazione. L'azione è dedicata a ricercatori di qualsiasi nazionalità con esperienza da 7 a 12 anni dal completamento del dottorato di ricerca (o titolo equipollente) e curriculum scientifico eccellente.

Advanced Grant
Per Leader di ricerca affermati di qualsiasi nazionalità e di qualsiasi età, per perseguire progetti ad alto rischio pionieristico che aprono nuove direzioni nei loro rispettivi campi di ricerca o in altri domini.

Proof of Concept Grant
Azione aperta ai ricercatori che hanno ottenuto l'assegnazione di una sovvenzione ERC. I borsisti ERC possono richiedere questo finanziamento supplementare per consolidare il potenziale di innovazione delle idee derivanti dai loro progetti di ricerca di frontiera finanziati ERC.

Synergy Grant
Consente a un piccolo gruppo di ricercatori e ai loro team di riunire competenze complementari, conoscenze e risorse in modi nuovi, per affrontare insieme un problema di ricerca.

Marie Skłodowska-Curie actions (MSCA - Azioni Marie Skłodowska-Curie)
Cofinanziamento UE: 100%Descrizione: Sovvenzioni rivolte a singoli ricercatori come persone fisiche.

COFUND actions (Azioni COFUND)
Cofinanziamento UE: variabile (dipendente dal finanziamento congiunto concordato tra UE, governi nazionali, mondo imprenditoriale e altri soggetti).

ERA-NET Cofund (Azioni ERA-NET)
Cofinanziamento UE: 33%
Descrizione: sostegno ai partenariati pubblico-pubblico, comprese le iniziative di programmazione congiunta tra gli Stati membri, nella loro preparazione, creazione di strutture di rete, realizzazione di attività congiunte e complementari. Si basa sulla fusione delle ex-azioni ERA-NET ed ERA-NET Plus. Permette di collaborare su un programma in qualsiasi parte dell'intero ciclo ricerca-innovazione. L'attività principale e obbligatoria dell'azione ERA-NET Cofund è quella di implementare i bandi trans-nazionali che co-finanziano progetti di ricerca e innovazione.

COFUND of Pre-Commercial Procurement (PCP)
Cofinanziamento UE: 70%
Descrizione: consente al settore pubblico di configurarsi come acquirente tecnologico per incoraggiare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative che possano portare qualità e radicale miglioramento dell'efficienza nei settori di interesse pubblico. La descrizione delle attività ammissibili e i dettagli sui requisiti di PCP saranno contenuti in ogni work programme all'Allegato E: "Requisiti specifici per gli appalti di innovazione sostenuti da Horizon 2020".

COFUND of Public Procurement of Innovative Solutions (PPI)
Cofinanziamento UE: 20%
Descrizione: rafforza la tempestiva implementazione di soluzioni innovative che riguardano problematiche di interesse pubblico. L'obiettivo è di consentire ai gruppi transnazionali di committenti di condividere i rischi come primi utilizzatori di soluzioni innovative e di superare la frammentazione della domanda di soluzioni innovative in Europa. Ogni azione PPI si concentra su una domanda dei committenti che richiede soluzioni innovative in misura significativa simili in tutti i Paesi e che possono pertanto essere acquistate congiuntamente. Per le attività ammissibili e maggiori dettagli sui requisiti di PPI, si veda l'Allegato E del programma di lavoro.

3.5.1.1 HORIZON 2020: Strumento per le PMI

Lo strumento Horizon per le PMI nato nel 2014 è una **nuova misura specifica espressamente dedicata alle piccole e medie imprese** all'interno della cornice Horizon 2020. Il suo scopo è incoraggiare la partecipazione delle PMI al programma e valorizzare il loro potenziale innovativo rendendo i **meccanismi di finanziamento più semplici**.

Beneficiari

Lo strumento intende rivolgersi a **tutte le piccole e medie imprese**, orientate all'internazionalizzazione e in grado di sviluppare un **progetto di eccellenza nel campo dell'innovazione, di dimensione europea e ad elevato impatto economico**.

Tipologia di interventi

È previsto che solo le PMI possano partecipare al bando di finanziamento e che il **supporto avvenga in tre fasi, a copertura dell'intero ciclo d'innovazione**. La PMI riceve un primo finanziamento per predisporre un'analisi di fattibilità tecnico-scientifica del progetto. Se il progetto dimostra di avere potenziale tecnologico e commerciale, l'impresa riceve un ulteriore finanziamento per svilupparlo fino alla fase di dimostrazione. Il sostegno alla fase di commercializzazione, finanziata con capitali privati, avviene invece indirettamente, tramite accesso agevolato agli strumenti finanziari e misure di gestione e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale. Parallelamente alle attività di ricerca, lo strumento offre gratuitamente alle imprese anche un supporto manageriale attraverso un servizio di **Mentoring e Coaching**. Il coaching serve a rafforzare le capacità gestionali della PMI al fine di garantirne il massimo raggiungimento delle opportunità di crescita oltre alla concretizzazione del progetto in un prodotto commercializzabile a livello internazionale.

Entità del finanziamento

Fase 1 "Studio di fattibilità":
La Commissione eroga una somma forfettaria di 50.000 euro (durata 6 mesi) + 3 giorni Coaching

Fase 2 "Innovazione":
La Commissione eroga un finanziamento tra 0,5 e 2,5 milioni di euro (durata 12/24 mesi) + 12 giorni Coaching.

Fase 3 "Commercializzazione":
La Commissione non eroga alcun finanziamento diretto, possibili facilitazioni indirette comprese debt e equity facilities + supporto da parte della Rete EEN (Enterprise Europe Network) per innovazione e internazionalizzazione.

Tabella 13
Bandi Strumento PMI 2015

Industrial Leadership *Innovation in SMEs*			
Topic	**Budget 2015**	**Tipo di azione**	**Scadenza**
H2020-SMEINST-2-2015: Horizon 2020 dedicated SME instrument phase 1 and 2, 2014-2015	233,7 mln	SME Instrument	18 Marzo 2015 17 Giugno 2015 17 Settembre 2015 25 Novembre 2015
H2020-SMEINST-1-2015: Horizon 2020 dedicated SME instrument phase 1 and 2, 2014-2015	26,56 mln	SME Instrument	18 Marzo 2015 17 Giugno 2015 17 Settembre 2015 25 Novembre 2015
H2020-INNOSUP-2015-3: Enhancing SME innovation capacity by providing better innovation support	1,7 mln	Coordination and Support	29 Aprile 2015
H2020-INNOSUP-2015-1: Enhancing SME innovation capacity by providing better innovation support	24,9 mln	Innovation	Fase 1, 30 Aprile 2015 Fase 2, 9 Settembre 2015

H2020-INNOSUP-2014-5: Enhancing SME innovation capacity by providing better innovation support	1.42 mln	Coordination and support, lump sums for participating agencies	14 Maggio 2015 14 Luglio 2015 14 Ottobre 2015

Strumento per le PMI - accesso riservato alle PMI, anche in forma singola, "SME instrument"
***PMI* Fase 1**
Cofinanziamento UE: forfettario (circa 50.000 euro per 6 mesi)
Descrizione: Studio di fattibilità tecnologica/pratica nonché economica su un'idea dall'altro grado di innovatività per il settore industriale in cui viene presentata. Le attività potrebbero, ad esempio, comprendere valutazione dei rischi, studio di mercato, coinvolgimento degli utilizzatori, gestione della proprietà intellettuale, sviluppo della strategia di innovazione, ricerca di partner, fattibilità del concept e simili.

PMI Fase 2
Cofinanziamento UE: % su progetti da 1 a 5 milioni di euro
Descrizione: Azione per progetti innovativi che dimostrano un elevato potenziale in termini di competitività e crescita industriale, sostenuti da un piano strategico aziendale. L'azione dovrebbe concentrarsi sul *supporto ad attività di innovazione come dimostrazione, sperimentazione, prototipazione, impianti pilota, scaling-up, miniaturizzazione, design, replicazione sul mercato,* ma potrà includere anche fasi di ricerca. Per parlare di innovazione tecnologica il Technology Readiness Level (TRL) deve essere pari a 6 (Technology Demonstration) o superiore.
Le strozzature nella capacità di aumentare la redditività dell'impresa attraverso l'innovazione verranno analizzate durante la Fase 1 e affrontate durante la Fase 2 per aumentare il rendimento degli investimenti in progetti di innovazione.

Premi (Inducement Prize e Recognition Prize)
Per le regole relative ai premi (divisi in competizioni che inducono al raggiungimento di un obiettivo scientifico specifico; e riconoscimenti per meriti scientifici già raggiunti).

Horizon 2020	http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm

4. I programmi di finanziamento Esterni

Si definiscono "Programmi finanziari Esterni ai fini di tale Guida tutti quegli strumenti i cui finanziamenti sono destinati principalmente a progetti da sviluppare fuori dall'Italia".

Sono entrati in vigore il 16 marzo scorso i Regolamenti istitutivi degli **Strumenti finanziari di azione esterna dell'UE** (Rubrica IV del bilancio UE 2014-2020), con effetto retroattivo dal 1° gennaio scorso, assicurando così la continuità dell'impegno finanziario dell'UE verso i suoi partner esterni nell'attuale ciclo settennale di bilancio, per un ammontare complessivo che supera i 50 miliardi di euro.
I 7 Regolamenti includono:

- 1 Regolamento comune di attuazione ("CIR - Common Implementing Regulation"); REG nr. 236/2014
- 4 Regolamenti istitutivi di **Strumenti Geografici** e relativi budget settennali:
  - **Strumento di Pre-Adesione** (**IPA II** - Instrument for Pre Accession Assistance), con una dotazione finanziaria pari a circa 11,7 miliardi di euro; REG. nr. 231/2014;
  - **Strumento di vicinato** (**ENI** - European Neighbourhood Instrument), con una dotazione finanziaria pari a 15,4 miliardi di euro; REG. nr. 232/2014;
  - **Strumento di Cooperazione allo Sviluppo** (**DCI**, Development Cooperation Instrument), con una dotazione finanziaria pari a Euro 19,6 miliardi di euro, di cui 11,8 miliardi di euro per programmi geografici, 7 miliardi di euro per programmi tematici (Global Public Goods and Challenges e Civil Society and Local Authorities) e 0,845 miliardi di euro per il nuovo Programma Pan Africano; REG. nr. 233/2014;
  - **Strumento di Partenariato (PI, Partnership Instrument),** con una dotazione finanziaria pari a 0,954 miliardi di euro; REG. nr. 234/2014.
- 2 Regolamenti istitutivi di **Strumenti Tematici**:
  - **Strumento per la Democrazia ed i Diritti Umani** (EIDHR European Instrument for Democracy and Human Rights), con una dotazione finanziaria pari a 1,33 miliardi di euro; REG. nr. 235/2014
  - **Strumento di Stabilità** (IfS - Instrument for Stability), con una dotazione finanziaria pari a 2,4 miliardi di euro; REG. nr. 230/2014.

4.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES): il programma per i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, dei Caraibi e del Pacifico (ACP)

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati ACP, nonché con i Paesi e territori d'oltremare (PTOM). Il trattato di Roma del 1957 ne aveva previsto la creazione per la concessione di aiuti tecnici e finanziari, inizialmente ai Paesi africani all'epoca ancora colonizzati e con i quali alcuni Stati hanno avuto dei legami storici.
Benché, su richiesta del Parlamento Europeo, sia riservato al Fondo un titolo nel bilancio comunitario fin dal 1993, il FES non rientra ancora nel bilancio generale della Comunità; esso è finanziato dagli Stati membri, dispone di regole finanziarie proprie ed è diretto da un comitato specifico. Ciascun FES viene concluso per un periodo di circa cinque anni. Dalla conclusione della prima convenzione di partenariato nel 1964, i cicli del FES seguono, in generale, quelli degli Accordi/convenzioni di partenariato.

- Primo FES: 1959-1964;
- Secondo FES: 1964-1970 (Convenzione di Yaoundé I);
- Terzo FES: 1970-1975 (Convenzione di Yaoundé II);
- Quarto FES: 1975-1980 (Convenzione di Lomé I);
- Quinto FES: 1980-1985 (Convenzione di Lomé II);
- Sesto FES: 1985-1990 (Convenzione di Lomé III)
- Settimo FES: 1990-1995 (Convenzione di Lomé IV)
- Ottavo FES: 1995-2000 (Convenzione di Lomé IV e sua revisione IV bis)
- Nono FES: 2000-2007 (Accordo di Cotonou)
- **Decimo FES: 2008-2013 (Accordo di Cotonou riveduto)**
- **Undicesimo FES: 2014-2020 (Accordo in fase di negoziazione)**

Fondo Europeo di Sviluppo (FES) 2007-2013

Gli aiuti allo sviluppo forniti dal FES rientrano in un quadro europeo più ampio. In seno all'Unione Europea, i fondi del bilancio generale della Comunità possono essere utilizzati per determinate azioni. Inoltre, pur gestendo una parte delle risorse del FES (i prestiti e i capitali di rischio), la Banca europea per gli investimenti (BEI) contribuiva con risorse proprie per un importo pari a 1,7 miliardi di euro nel periodo coperto dal nono FES. La BEI è fisicamente presente in Africa Sub-sahariana attraverso gli uffici regionali di Dakar (Africa Occidentale e Sahel), Nairobi (Africa centrale e occidentale), e l'Ufficio di Tshwane (Pretoria) per il Sud Africa.

Per citare due casi esemplificati del lavoro svolto in Africa sub-sahariana, basti pensare che la BEI ha firmato contratti di prestito in Kenya per un importo complessivo di 336,8 milioni di euro nel periodo novembre 2009 – settembre 2012, e 290 milioni per la Nigeria tra il febbraio 2010 e il dicembre 2012.
La BEI ha una lunga esperienza nel settore della microfinanza, supportandone i principali Intermediari, i fornitori di fondi e le parti interessate a migliorare l'accesso ai microfinanziamenti per le piccole imprese. A questo proposito, è significativo il coinvolgimento della BEI nella microfinanza in Kenya, dove uno dei più recenti programmi (aprile 2012) ha fornito 50 milioni di euro.

Uno dei fondi gestiti dalla BEI nell'Africa sub-sahariana è il Fondo di Fiducia per le Infrastrutture Africa-UE, uno strumento innovativo che sostiene lo sviluppo transfrontaliero regionale e progetti d'infrastrutture nell'Africa sub-sahariana, facilitando l'integrazione regionale e la promozione del commercio sud-sud del mondo. Il Fondo di Fiducia, sostenuto dal contributo del Fondo Europeo di Sviluppo (European Development Fund) e da donatori bilaterali europei, copre il periodo 2007-2013 per un budget complessivo di 98 milioni di euro.

Il decimo Fondo FES, che copre il periodo 2007-2013, dispone di una dotazione finanziaria di **22,682 miliardi di euro**. Di questo importo:

- 21.966 milioni di euro sono stanziati per i Paesi ACP,
- 286 milioni di euro per i PTOM e
- 430 milioni di euro per la Commissione Europea a titolo delle spese di sostegno legate alla programmazione e all'attuazione del FES.

In particolare l'importo concesso agli ACP è ripartito nel modo seguente:

- 17,76 miliardi di euro per il finanziamento dei programmi indicativi nazionali e regionali,
- 2,7 miliardi di euro per il finanziamento della cooperazione intra-ACP e interregionale,
- 1,5 miliardi di euro per il finanziamento del fondo d'investimento.

Una percentuale maggiore della dotazione è destinata ai programmi regionali, a riprova dell'importanza attribuita all'integrazione economica regionale ai fini dello sviluppo nazionale e locale, al quale funge da base.

Gli Stati membri sono vincolati da **accordi bilaterali** e portano avanti le proprie iniziative con i Paesi in via di sviluppo, al di fuori del Fondo europeo di sviluppo o di altri fondi comunitari.

Fondo Europeo di Sviluppo (FES) 2014-2020

Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES), lo strumento finanziario di cooperazione allo sviluppo previsto dall'Accordo di partenariato tra l'UE e i Paesi ACP (Accordo di Cotonou), è stato rinnovato e coprirà un periodo di programmazione che andrà dal 2014 al 2020.
In tale contesto gli Stati membri formano, insieme alla Commissione Europea, un Comitato d'esame in cui vengono discusse e approvate le misure di cooperazione elaborate dalla Commissione d'intesa con i Paesi partner.
Nel corso del Comitato d'esame FES tenutasi a Bruxelles è stato possibile ottenere un risultato di rilievo con l'approvazione di 39 **Programmi Nazionali Indicativi (National Indicative Programmes, NIP**) di 39 Paesi Partner.
I NIP sono documenti programmatici che comprendono le allocazioni finanziarie per Paese, nonché i settori d'intervento, per tutto il settennato di durata dell'XI FES. La discussione del Comitato per i restanti Paesi ACP avverrà entro l'autunno 2014.
Le aree di intervento sono state selezionate in linea con quanto previsto da Agenda for Change e coerentemente con l'esercizio di Programmazione Congiunta. L'approccio per la stesura dei NIP è stato, infatti, di tipo settoriale e geografico, con una scelta strategica e mirata delle allocazioni al fine di ridurne la dispersione.
Si è perciò data piena attuazione al principio di concentrazione degli interventi, presupposto

necessario a garantire un'azione coerente di tutti gli attori dell'UE. I settori non coperti dagli interventi previsti nei NIP attuali potranno beneficiare dell'offerta proveniente da altri donatori internazionali o da altri strumenti finanziari, così da soddisfare le molteplici domande ed esigenze dei Paesi beneficiari.
L'aiuto è stato indirizzato in settori quali la protezione sociale (sanità, istruzione e lavoro) e le istituzioni democratiche, il contesto imprenditoriale privato, l'integrazione regionale, nonché l'agricoltura sostenibile e l'energia. Nei NIP sono quindi ben delineati i due pilastri di Agenda for Change: la crescita inclusiva e sostenibile, parallelamente alla buona governance.
Il tema del "genere" integrerà tutti i settori in modo prioritario e trasversale e sarà maggiormente esplicitato nella fase di programmazione successiva, ossia quella di redazione degli "**Annual Action Programmes" (Programmi d'azione annuali).**

Obiettivi del FES

La cooperazione con i Paesi ACP si realizza tramite il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale e concentra il suo intervento su alcune priorità tematiche che riflettono la natura degli obiettivi «*Convergenza*», «*Competitività regionale e occupazione*» e «*Cooperazione territoriale europea*». Si tratta in particolare di finanziamenti riguardanti:

- investimenti che contribuiscono a creare posti di lavoro durevoli;
- **investimenti nelle Infrastrutture;**
- misure di sostegno allo sviluppo regionale e locale, compresa l'assistenza e i servizi alle imprese, in particolare per quanto riguarda le piccole e medie imprese (PMI);
- assistenza tecnica.

La cooperazione si realizza tramite il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale: dopo essere stati individuati in stretta collaborazione con i Paesi beneficiari, i progetti sono presentati dalla Commissione Europea nell'ambito del competente Comitato di gestione per sottoporli al voto degli Stati membri dell'UE.

Beneficiari del FES

I beneficiari del Fondo Europeo di Sviluppo sono i 79 Paesi dell'Africa Subsahariana, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e i Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM).

Tabella 14
Lista completa dei 79 Paesi ACP beneficiari del FES

Africa (48 Paesi)		
1. Angola 2. Benin 3. Botswana 4. Burkina Faso 5. Burundi 6. Camerun 7. Capo Verde 8. Ciad 9. Comore 10. Congo 11. Costa d'Avorio 12. Eritrea 13. Etiopia 14. Gabon 15. Ghana 16. Gambia 17. Gibuti 18. Guinea 19. Guinea Bissau 20. Guinea Equatoriale	21. Kenia 22. Lesotho 23. Liberia 24. Madagascar 25. Malawi 26. Mali 27. Mauritania 28. Mauritius 29. Mozambico 30. Namibia 31. Niger 32. Nigeria 33. Repubblica Centrafricana 34. Repubblica Democratica del Congo 35. Repubblica del Sudafrica 36. Rwanda 37. Sao Tome e Principe	38. Senegal 39. Seychelles 40. Sierra Leone 41. Somalia 42. Sudan 43. Swaziland 44. Tanzania 45. Togo 46. Uganda 47. Zambia 48. Zimbabwe

Caraibi (16 Paesi)		
49. Antigua e Barbuda 50. Bahamas 51. Barbados 52. Belize 53. Cuba 54. Dominica	55. Giamaica 56. Grenada 57. Guyana 58. Haiti 59. Repubblica Dominicana 60. Saint Kitts e Nevis	61. Saint Vincent e Grenadine 62. Santa Lucia 63. Suriname 64. Trinidad e Tobago

Pacifico (15 Paesi)		
65. Figi 66. Isole Cook 67. Isole Marshall 68. Isole Salomone 69. Kiribati 70. Nauru	71. Niue 72. Palau 73. Papua Nuova Guinea 74. Samoa 75. Stati federati della Micronesia	76. Timor Est 77. Tonga 78. Tuvalu 79. Vanuatu

L'ufficio Ance Rapporti comunitari ha monitorato e seguito la proposta di creazione dell'iniziativa **"Gioventù per lo Sviluppo (GPS)"**, una nuova azione europea tesa a rafforzare le competenze professionali dei giovani europei, offrendo loro la possibilità di fare tirocini finanziati con fondi europei, e non più a carico delle singole imprese. L'iniziativa si rivolge da solo agli **appalti europei** di **Servizi e** di **Lavori nei 79 Paesi Africa Caraibi e Pacifico (ACP)**.

L'iniziativa GPS si rivolge ai Giovani interessati alle costruzioni, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, con ogni tipo di formazione, che siano cittadini dell'UE e dei Paesi partner.

I principi generali di GPS sono:

- i Tirocini riceveranno una dotazione finanziaria definita e separata dal Contraente secondo la legge Nazionale;
- i Tirocini avranno una durata da 3 a 12 mesi nei 79 Paesi e/o come backstopping presso la Sede dell'Impresa;
- i Tirocini non sostituiscono il personale regolare e hanno mansioni specifiche;
- l'Iniziativa europea GPS potrà essere estesa alle Agenzie di Cooperazione degli Stati membri dell'UE e alle Organizzazioni Internazionali.

L'iniziativa si articola nel seguente modo:

- 1 tirocinante fino a 500.000 euro fino al 4% del valore totale del contratto di Servizi o Lavori sottoscritto;
- per contratti di servizi, lavori o sovvenzioni > 500.000 euro: è un obbligo contrattuale impiegare direttamente 1 giovane /500.000 euro (oltre 10 tirocinanti è facoltativo);
- per i contratti di forniture e per i contatti di importo < 500.000 euro, l'adesione a YFD è facoltativa.

Per ulteriori approfondimenti in tema è possibile richiedere la presentazione Power Point "Youth for Development" (Inglese, 5 pag.) della Commissione Europea e una bozza di Memo elaborato dalla Commissione Europea (Inglese, 4 pag.) che illustra gli obiettivo, le modalità di funzionamento e di finanziamento dell'iniziativa.

Fondo Europeo di Sviluppo **Commissione Europea** **EuropeAid - Sviluppo e Cooperazione (DG DEVCO)**	http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/edf_en.htm

4.2 Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework - WBIF)

Il Quadro per gli Investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) è stato introdotto come strumento regionale per l'allargamento dell'Unione Europea.
Esso mira a rafforzare l'armonizzazione e la cooperazione negli investimenti per lo sviluppo socio-economico dei Balcani occidentali.
Il Quadro per gli Investimenti nei Balcani occidentali ha, inoltre, lo scopo di riunire e ottimizzare le risorse della Commissione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali partner: la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e i donatori bilaterali.
WBIF mira a massimizzare l'impatto dei finanziamenti UE, utilizzando questi finanziamenti per mobilitare prestiti da parte delle Istituzioni finanziarie internazionali sulle priorità di adesione individuate dai Paesi beneficiari dei Balcani occidentali.
Il Quadro per gli Investimenti nei Balcani occidentali si concentra sulla razionalizzazione degli investimenti in settori chiave dell'economia dei Balcani occidentali, compresi **energia**, **ambiente**, **trasporti**, **infrastrutture sociali** e **sviluppo del settore privato**.
I progetti devono essere nominati o confermati dal Coordinatore Nazionale IPA del rispettivo Paese e avere il sostegno di almeno una delle Istituzioni Finanziarie Internazionali per essere giudicati ammissibili.
I progetti di carattere regionale o i progetti considerati una priorità da un'organizzazione regionale di settore hanno la precedenza nel processo di selezione.

Quadro per gli Investimenti nei Balcani occidentali (Western Balkans Investment Framework - WBIF)	http://www.wbif.eu/

4.3 Il Fondo Fiduciario UE-Africa per le Infrastrutture

Nel contesto della dichiarazione di Glenaagles del 2005 e della creazione di una strategia europea per l'Africa, l'Unione Europea e i principali attori istituzionali africani hanno stabilito un **partenariato** per le infrastrutture in Africa.

Lanciato nel **2007**, il Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture è uno strumento finanziario destinato a sostenere l'attuazione del partenariato. Il Fondo Fiduciario interviene nei progetti di infrastrutture transfrontaliere e regionali situate nell'Africa subsahariana. Esso ridistribuisce i fondi non rimborsabili provenienti dalla Commissione Europea e dagli Stati membri in maniera tale da poterli aggiungere alla capacità di prestito della BEI e di altri Organismi finanziari.

La Commissione Europea contribuisce con 308,7 milioni di euro che si vanno ad aggiungere agli 84 milioni di euro stanziati dai 12 Stati membri donatori del Fondo.
Le infrastrutture interessate sono quelle del settore energetico, idrico, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Il Fondo per le infrastrutture fornisce **aiuti non rimborsabili** al fine di provvedere a:

- riduzione sui tassi di interesse dei prestiti;
- assistenza tecnica e studi di fattibilità dei progetti;
- aiuti specifici a sostegno delle componenti ambientali e sociali dei progetti;
- pagamento di premi assicurativi per ridurre i rischi durante la fase di avvio dei progetti.

Il Fondo Fiduciario è gestito da un **Comitato Esecutivo**, assistito da una **Segretariato permanente** della **Banca Europea per gli Investimenti**. Ad oggi il Fondo ha finanziato **49 progetti**.
La lista dei progetti è consultabile al seguente indirizzo: http://www.eu-africa-infrastructure-tf.net/activities/index.htm.

Beneficiari

I beneficiari del Fondo UE-Africa per le infrastrutture sono **47 Paesi dell'Africa subsahariana**: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Congo Brazzaville, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea equatoriale, Guinea Bissau, Kenia, Isole di Capo Verde, Isole Comore, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Rep. Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica di Guinea, Ruanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

Tabella 15
Lista dei 13 Donatori del Fondo UE-Africa per le infrastrutture

Donatori	**Rappresentanti**
Austria	Mr. Hannes Bauer
Belgio	Mr Moussa Badji
Commissione Europea	Ms. Francesca Mosca
Finlandia	Mr Jorma Suvanto
Francia	Ms Marine Utgé-Royo
Germania	Mr Franz Marré
Grecia	Ms Stamatia Kontopanayotou
Italia	**Mr Andrea Gianvenuti**
Lussemburgo	Mr Léon Delvaux
Paesi Bassi	Mr Wim Bekker
Portogallo	Ms Ana Barreto
Regno Unito	Mr Brian Baxendale
Spagna	Ms Carmen Balsa

Fonte: Rielaborazione Ance su dati Fondo UE-Africa per le infrastrutture, http://eu-africa-infrastructure-tf.net/about/index.htm.

Fondo Fiduciario UE-Africa per le infrastrutture	http://www.eu-africa-infrastructure-tf.net/
Segretariato	Ms Sharon Wraight, s.wraight@eib.org

4.4 GEEREF: un Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund)

Il GEEREF ("Fondo Mondiale per l'Efficienza Energetica e delle Energie Rinnovabili") è un Partenariato Pubblico Privato lanciato dalla Commissione Europea nel 2006.
Tale strumento investe principalmente in fondi infrastrutturali, con particolare attenzione all'impiego di tecnologie con credenziali tecniche comprovate in Regioni dove gli investimenti pubblici nel settore energetico sono carenti e non vi sono investimenti da parte del settore privato.

In collaborazione con altri partner, il Fondo interviene in determinati progetti, favorendo soprattutto gli investimenti inferiori a 10 milioni di euro, che sono per lo più trascurati dagli investitori privati e dalle Istituzioni finanziarie internazionali.
Il GEEREF, anziché investire direttamente nei progetti, favorirà la creazione di sotto-fondi regionali nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nel Nord-Africa, nei Paesi dell'Europa orientale non facenti parte o candidati all'adesione all'Unione Europea, dell'America Latina e dell'Asia.

Il Fondo GEEREF è gestito da un Comitato d'investimento composto da rappresentanti degli azionisti e da esperti del settore e si avvale della consulenza della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Obiettivi

L'obiettivo del GEEREF è quello di riunire finanziamenti pubblici e privati che contribuiscano a superare la fase di stallo che caratterizza i finanziamenti a favore di progetti e imprese che garantiscono energie rinnovabili ed efficienza energetica, con particolare attenzione alla carenza di capitale di rischio. Il Fondo rappresenta, dunque, un nuovo partenariato pubblico-privato (PPP) che integra gli strumenti finanziari comunitari disponibili, al fine di creare una sorta di piattaforma finanziaria a sostegno della lotta globale su due fronti: cambiamento climatico e povertà.

Settori di investimento

Gli investimenti riguarderanno soprattutto progetti nei seguenti ambiti:

- produzione di energia idroelettrica e da biomasse di entità ridotta;
- energia eolica su terraferma;
- energia solare;
- sistemi a co-combustione (per esempio di carbone e biomasse);
- imprese di servizi energetici ed altre soluzioni energetiche a basso impatto ambientale, di piccola e media entità.

Importo disponibile

GEEREF è stato strutturato in modo da catalizzare investimenti privati in fondi e progetti sottostanti sfruttando i contributi seme del settore pubblico:

- GEEREF è stata avviata dalla Commissione Europea nel 2006 e ha lanciato nel 2008 con un finanziamento da parte dell'Unione Europea, Germania e Norvegia, per un totale di **112 milioni di euro**
- GEEREF è attualmente alla ricerca di una simile quantità di capitale privato da investitori del settore privato, per portare il totale dei fondi in gestione oltre **200 milioni di euro**. I primi impegni di capitali privati sono stati firmati alla fine del 2013 e sono in corso di raccolta fondi.
- GEEREF investe in fondi di private equity, che, a sua volta, investono in progetti del settore privato, per migliorare ulteriormente l'effetto leva degli investimenti del GEEREF. Si stima che, da 200 milioni di euro di fondi in gestione, fino a **950 milioni di euro** potrebbero essere mobilitati attraverso i fondi in cui GEEREF partecipa e i progetti finali in cui questi fondi investono.

Progetti

I progetti ad oggi in portfolio sono 8 per un valore totale di 90 milioni di euro. Di seguito si presenta una breve scheda descrizione di ciascun progetto:

1. **Caucasus clean energy fund**
un fondo di private equity di **13 milioni di euro** che investe in piccoli e medi impianti idroelettrici nella Repubblica della Georgia, gestito da Schulze Global Investments, www.schulzeglobal.com.

2. **Renewable Energy Asia Fund** (REAF)
un fondo di **12,5 milioni di euro** che investe in Asia (principalmente in India) nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Berkeley Partners LLC, www.berkeley-energy.com

3. **Evolution One Fund**
un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Africa del Sud in ambito delle tecnologie ecologiche, gestito da Inspired Evolution Investment Management, www.inspiredevolution.co.za.

4. **Emerging energy Latin America Fund II**
un fondo di **12,5 milioni di euro** che investe in Messico, Brasile, Cile, Perù e Colombia nel campo delle fonti di energia rinnovabili e nelle tecnologie ecologiche, gestito da Emerging Energy & Environment, www.emergingenergy.com.

6. **DI Frontier Market Energy and Carbon Fund**
un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Africa orientale e meridionale (principalmente in Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda e Zambia) nel campo delle fonti di energia rinnovabili, gestito da Frontier Investment Management, www.frontier.dk.

7. **South East Asia Clean Energy Fund**
un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Asia, in particolare nell'area del Sud-Est Asiatico, nel campo dell'energia pulita e rinnovabile, gestito da Armstrong Asset Management, www.armstrongam.com.

8. **MGM Sustenible Energy Fund**
un fondo di **10 milioni di euro** che investe in Colombia, Messico, America Centrale e Caraibi. MSEF è un fondo di private equity che fornisce capitale e mezzanine finanziamenti a progetti in efficienza energetica e delle energie rinnovabili, www.mgminnovacap.com.

9. **SOLARARISE**
un fondo di **12 milioni di euro** che investe in India nel campo dell'energia da fonti rinnovabili e sostenibili, gestito da SolarArise India Projects Private Limited, www.solararise.com.

GEEREF **Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili**	http://www.geeref.com/
Segretariato Geeref	98-100 boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg Grand Duchy of Luxembourg, geeref@eif.org, www.geeref.eu
Banca Europea per gli Investimenti	100 boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg Tel: +352 43791
Fondo Europeo per gli Investimenti	96 boulevard Konrad Adenauer, L-2968 Luxembourg Tel: +352 4266881

4.5 Il programma ENI: lo strumento per la Politica europea di Vicinato

Azioni:

Lo strumento ENI continua a fornire finanziamenti ai Paesi europei di vicinato, essenzialmente attraverso programmi di cooperazione:

- **bilaterale;**
- **regionale;**
- **transfrontaliera**.

Il nuovo strumento è **sempre più orientato verso le politiche** e prevede una **maggiore differenziazione, una maggiore flessibilità, una più rigorosa condizionalità e incentivi** per i migliori partenariati
Il **sostegno dell'Unione Europea** viene programmato attraverso:

- programmi bilaterali a sostegno di un unico Paese partner;
- programmi multinazionali che affrontino le sfide comuni a tutti i Paesi partner o ad alcuni di essi e cooperazione regionale e subregionale tra due o più Paesi partner, in cui può rientrare anche la cooperazione con la federazione russa;
- programmi di cooperazione transfrontaliera tra uno o più Stati membri, da una parte, e uno o più Paesi partner e/o la Federazione russa, dall'altra, attuati lungo la loro parte condivisa della frontiera esterna dell'UE

Il **sostegno dell'Unione a livello bilaterale**, affronta, fra l'altro, ove opportuno, le seguenti priorità:

- i Diritti umani, la buona governance e lo stato di diritto, compresa la riforma della giustizia, dell'amministrazione pubblica e del settore della sicurezza;
- la cooperazione istituzionale e lo sviluppo di capacità, anche per l'attuazione degli accordi con l'Unione;
- il sostegno agli attori della società civile e al loro ruolo nei processi di riforma e nella transizione democratica;
- lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo, anche a livello regionale e locale, e la coesione territoriale;
- lo sviluppo dei settori sociali, in particolare per i giovani, con particolare attenzione alla giustizia e alla coesione sociale e all'occupazione;
- lo sviluppo del commercio e del settore privato, compreso il sostegno alle piccole e medie imprese, l'occupazione e la realizzazione di zone di libero scambio globali e approfondite;
- l'agricoltura e lo sviluppo rurale, compresa la sicurezza alimentare;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- il settore dell'energia, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili;
- i trasporti e le infrastrutture;
- l'istruzione e lo sviluppo di competenze, compresa l'istruzione e la formazione professionale;
- la mobilità e la gestione della migrazione, compresa la protezione dei migranti;
- la creazione di fiducia e altre misure a favore della prevenzione e della risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Il **sostegno dell'Unione a livello multilaterale** affronta, fra l'altro, ove opportuno, le seguenti priorità:

- i diritti umani, la buona governance e lo stato di diritto;
- la cooperazione istituzionale e lo sviluppo di capacità;
- la cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale, dell'Unione per il Mediterraneo e del partenariato per la democrazia e la prosperità condivisa;
- l'istruzione superiore e lo sviluppo di competenze, la mobilità degli studenti e del personale, i giovani e la cultura;
- lo sviluppo economico sostenibile, lo sviluppo del commercio e del settore privato e il sostegno alle piccole e medie imprese;
- il settore energetico, comprese le reti energetiche;
- i trasporti e l'interconnessione delle infrastrutture;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'acqua, la crescita verde, l'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'attenuazione dei loro effetti;
- il sostegno alla società civile;
- la mobilità e la gestione della migrazione;
- la promozione delle misure per la creazione di fiducia e delle altre misure a favore della prevenzione e della risoluzione dei conflitti.

Il **sostegno dell'Unione tramite i programmi di cooperazione transfrontaliera** affronta, ove opportuno, le seguenti priorità:

- lo sviluppo sociale ed economico;
- l'ambiente, la salute pubblica, la sicurezza;
- la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali.

Le priorità di cui al presente punto rispecchiano sfide comuni. Costituiscono il quadro per l'individuazione delle priorità specifiche con i Paesi che partecipano alla cooperazione transfrontaliera. Le organizzazioni della società civile saranno coinvolte nell'elaborazione dei programmi e ne saranno, insieme alle autorità locali e regionali, i principali beneficiari.

Dossier tematico N° 34 "Lo strumento ENI 2014-2020"

Si informa che l'ufficio Ance Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N° 34 "Lo strumento ENI 2014-2020", (Italiano, 15 pag.) e la Presentazione Power Point "Strumento europeo di vicinato ENI 2014-2020" (Italiano, 8 pag.) che tratta le particolari novità apportate al Programma per il periodo di programmazione 2014-2020 e le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE, disponibili su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Il programma ENI sostituisce il programma ENPI del periodo di programmazione 2007-2013.
Il nuovo 'Strumento per la politica di vicinato' (Eni) rafforza le relazioni bilaterali con i Paesi partner e portare benefici concreti su fronti come:

- democrazia;
- diritti umani;
- stato di diritto;
- programmi di cooperazione bilaterale;
- regionale e tranfrontaliera.

L'Unione Europea, con questo programma, mira a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato tra l'Unione Europea e i Paesi ed i territori partner sviluppando relazioni privilegiate fondate sulla cooperazione, la pace e la sicurezza, la responsabilità reciproca e l'impegno comune a favore dei valori universali della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani conformemente al Trattato dell'Unione Europea.

Il sostegno fornito dall'Unione è utilizzato a beneficio dei Paesi partner e può essere utilizzato anche a beneficio comune dell'UE e dei Paesi partner.

I finanziamenti dell'Unione possono essere utilizzati per consentire alla **Federazione russa** di partecipare alla cooperazione transfrontaliera e ai pertinenti programmi multinazionali, per tener conto dello status specifico della Federazione russa quale vicino dell'Unione e partner strategico nella Regione.

L'obiettivo specifico del sostegno dell'Unione è la promozione di una più intensa cooperazione politica, di una democrazia radicata e sostenibile, di una progressiva integrazione economica, nonché del rafforzamento del partenariato con le società tra l'Unione e i Paesi partner e, in particolare, tramite l'attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione, di accordi di associazione o di altri accordi già esistenti o futuri e di piani d'azione congiunti o di documenti equivalenti.

Il sostegno dell'Unione attraverso ENI deve mirare in particolare a:

- promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto, i principi di uguaglianza, la costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il buon governo e lo sviluppo di una società civile dinamica, comprendente le parti sociali;
- garantire la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e multisettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti, specialmente nelle interconnessioni;
- creare i presupposti per una gestione efficace della mobilità delle persone e la promozione dei contatti interpersonali;
- favorire tutti gli aspetti dello sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo e la riduzione della povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato; promuovere la coesione economica, sociale e territoriale interna, lo sviluppo rurale, l'azione per il clima e la

resilienza alle catastrofi;
- promuovere le misure per la creazione di fiducia ed le altre misure a favore della sicurezza e della prevenzione/risoluzione dei conflitti;
- intensificare la cooperazione a livello subregionale, regionale e di vicinato e la cooperazione transfrontaliera.

Il sostegno dell'Unione può essere utilizzato anche in altri settori quando ciò sia coerente con gli obiettivi generali della politica europea di vicinato.

Paesi partecipanti

Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica Moldova, Marocco, Territori Palestinesi occupati, Siria, Tunisia, Ucraina, Russia (da Beneficiario a Donatore).

Finanziamento

La **dotazione finanziaria per i 7 anni** è di **15,43 miliardi di euro**. Alla cooperazione transfrontaliera è destinata fino al 5% della dotazione finanziaria.

Durata

2014-2020.

ENI - Strumento europeo di vicinato e partenariato **Commissione Europea** **EuropeAid**	http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/mff/financial_framework_news_
ENI info centre	http://www.enpi-info.eu/ENI

4.6 Il programma IPA II: lo strumento di Pre-adesione

Principali novità del Programma IPA II

- Rendere l'erogazione dell'assistenza più coerente, strategica e orientata ai risultati, attraverso documenti di strategia nazionali pluriennali e globali, che rispecchino le priorità politiche della strategia di allargamento e che trattino, settore per settore, tutte le necessarie azioni di sviluppo istituzionale, conformità all'acquisto e investimento;
- il rafforzamento del cofinanziamento di strategie settoriali concordate, che contribuiscano agli obiettivi politici, anziché di singoli progetti;
- la maggiore sistematicità della programmazione pluriennale anche per gli obiettivi strategici perseguiti tramite l'assistenza alla transizione e allo sviluppo istituzionale;

- una più diretta subordinazione dell'assistenza finanziaria al miglioramento della governance e alla maggiore titolarità da parte dei Paesi beneficiari;
- rendere l'erogazione dell'assistenza più flessibile e adattata alle esigenze, attraverso un accesso indifferenziato all'assistenza (indipendentemente dallo status di candidato o candidato potenziale), seppure con una diversa portata e intensità;
- un'impostazione più progressiva, in fasi, della gestione dell'assistenza finanziaria;
- il collegamento dei progressi nelle varie fasi di gestione con le priorità politiche, come evidenziato nelle relazioni sui progressi compiuti;
- l'aumento della flessibilità tra priorità, per un'erogazione dell'assistenza maggiormente orientata sui risultati;
- rendere il dispiegamento dell'assistenza più efficiente ed efficace attraverso l'ulteriore individuazione e utilizzo di strumenti finanziari innovativi, aventi un effetto di leva in grado di mobilitare fondi privati;
- l'accrescimento della cooperazione a livello strategico con gli altri donatori, le istituzioni internazionali e altre istituzioni finanziarie;
- la prosecuzione del sostegno ai progetti/programmi regionali;
- la razionalizzazione delle norme in materia di aggiudicazione di appalti nell'ambito dei gemellaggi.

I settori di intervento previsti

a) riforme in preparazione dell'adesione all'Unione e il correlato rafforzamento delle istituzioni e delle capacità;
b) sviluppo socioeconomico e regionale;
c) occupazione, politiche sociali, istruzione, promozione della parità di genere e sviluppo delle risorse umane;
d) agricoltura e sviluppo rurale;
e) la cooperazione regionale e territoriale.

L'assistenza può riguardare le seguenti **priorità tematiche:**

- rispetto del principio di buona amministrazione pubblica e di una governance economica;
- garanzia e promozione sin dalle prime fasi del corretto funzionamento delle istituzioni

necessario per assicurare lo stato di diritto;
- potenziamento delle capacità delle organizzazioni della società civile e delle parti sociali comprese le associazioni professionali;
- investimento nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente;
- promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori;
- promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà;
- promozione dei sistemi di trasporti sostenibili ed eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, in particolare attraverso gli investimenti nei progetti che apportano un elevato valore aggiunto UE;
- miglioramento del settore privato e della competitività delle imprese, compresa la specializzazione intelligente;
- rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione;
- contributo alla sicurezza e alla gestione alimentare dei sistemi agricoli diversificati ed efficienti comunità rurali dinamiche e nello spazio rurale;
- incremento della capacità del settore agroalimentare di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato nonché di allinearsi gradualmente alle norme e agli standard dell'Unione;
- protezione e miglioramento della qualità dell'ambiente e il contributo alla riduzione dei gas ad effetto serra;
- promozione di misure per la riconciliazione, la costruzione della pace e il rafforzamento della fiducia;
- Priorità tematiche per l'assistenza destinata alla cooperazione territoriale;
- promozione dell'occupazione, della mobilità professionale e dell'inclusione sociale e culturale transfrontaliera.
- protezione dell'ambiente e promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e attenuazione dei suoi effetti, prevenzione e gestione dei rischi;
- promozione di trasporti sostenibili e miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- incoraggiamento del turismo e della protezione del patrimonio culturale e naturale;
- investimenti nel settore della gioventù, nell'istruzione e nelle competenze;
- promozione della governance locale e regionale e rafforzamento della capacità di programmazione e di amministrazione delle autorità locali e regionali;
- rafforzamento della competitività, del contesto imprenditoriale e dello sviluppo delle piccole e medie imprese, del commercio e degli investimenti;
- rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico dell'innovazione e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I fondi IPA II possono inoltre finanziare, se del caso, la partecipazione dei beneficiari a programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale nell'ambito del sostegno del FESR all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché a programmi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dello Strumento europeo di vicinato. In tali casi la portata dell'assistenza è stabilita conformemente al quadro normativo dello strumento pertinente (sia i FESR o lo Strumento europeo di vicinato).

La cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere le seguenti forme:

- **accordi triangolari**: con cui l'UE coordina con i Paesi Terzi la sua assistenza a un Paese o una Regione partner;

- **misure di cooperazione amministrativa**: quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato membro e quelli di un Paese o di una Regione partner, nonché misure di cooperazione che coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati membri e dai rispettivi enti regionali e locali;
- contributi alle spese necessarie: Per istituire e gestire un partenariato-pubblico-privato;
- programmi di sostegno alle politiche settoriali: tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del Paese partner;
- contributi alla partecipazione: dei Paesi ai programmi e alle Agenzie dell'UE.

Dossier tematico N° 35 "Lo strumento IPA II 2014-2020"

Si informa che l'ufficio Rapporti comunitari ha elaborato in tema il Dossier N° 35 "Lo strumento IPA II 2014-2020", (Italiano, 20 pag.) e la Presentazione Power Point "Strumento di Pre-Adesione IPA II 2014-2020" (Italiano, 5 pag.) che tratta le particolari novità apportate al Programma per il periodo di programmazione 2014-2020 e le modalità di partecipazione al programma, la durata e la copertura finanziaria offerta dall'UE, disponibili su richiesta inviando una mail a ue@ance.it.

Obiettivi

Il Programma IPA II sostituisce il Programma IPA I del precedente periodo di programmazione.
I Paesi beneficiari tramite IPA vengono preparati all'adesione tramite il recepimento dell'acquis communautaire.
Quindi, al momento dell'adesione, i nuovi membri devono avere:

- istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro protezione;
- un'economia di mercato funzionante e la capacità di far fronte alle forze di mercato e alla concorrenza nell'Unione;
- la capacità di far fronte agli impegni derivanti dall'adesione, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Unione.

I nuovi membri devono inoltre possedere un'amministrazione pubblica in grado di applicare e gestire efficacemente gli strumenti giuridici comunitari.

A partire dal 2014, oltre ai classici criteri di Copenhagen i Paesi candidati devono prepararsi a reggere le sfide globali, quali:

- sviluppo sostenibile
- cambiamenti climatici
- allinearsi allo sforzo dell'UE per affrontare tali problematiche

Lo strumento di assistenza preadesione (IPA II) per il periodo dal 2014 al 2020 sostiene i Paesi beneficiari nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché tali beneficiari si conformino ai valori dell'Unione e si allineino progressivamente alle norme, agli standard, alle politiche e alle prassi dell'Unione in vista della loro futura adesione.
Tramite il sostegno dell'IPA i Paesi beneficiari possono rafforzare la loro stabilità, sicurezza e prosperità.

Obiettivi specifici

- sostegno alle riforme politiche;
- sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, ai fini della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tramite
- rafforzamento della capacità dei beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'acquis dell'Unione, inclusa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del fondo di coesione e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- rafforzamento dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale con la partecipazione dei beneficiari, degli Stati membri e, ove opportuno, di Paesi terzi rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Paesi partecipanti

Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Kosovo, Montenegro, Serbia, Turchia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.

Tabella 16
IPA II stanziamento dei finanziamenti 2014-2020

IPA II Allocations (2014-2020) in millions in current prices

Country	2014	2015	2016	2017	2018 - 2020	Total
Albania	83.7	86.9	89.7	92.9	296.3	649.5
The former Yugoslav Republic of Macedonia	85.7	88.9	91.6	94.9	303.1	664.2
Kosovo	83.8	85.9	88.7	91.9	295.2	645.5
Montenegro	39.6	35.6	37.4	39.5	118.4	270.5
Serbia	195.1	201.4	207.9	215.4	688.2	1,508.0
Turkey	620.4	626.4	630.7	636.4	1,940.0	4,453.9
Multi-country*	348.0	365.0	390.0	410.4	1,445.3	2,958.7

* Questi stanziamenti comprendono fondi per le attività multinazionali, nonché per informazione e comunicazione, di controllo, di monitoraggio e valutazione, Ufficio delle spese di rappresentanza elevati e fondi non assegnati per la Bosnia-Erzegovina.

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista è di **11,70 miliardi di euro** di cui il 4% è assegnata ai programmi di cooperazione transfrontaliera tra i Paesi beneficiari del programma e gli Stati membri.
I finanziamenti sono messi a disposizione attraverso due assegnazioni pluriennali riguardanti, rispettivamente, i primi quattro anni e i tre anni rimanenti.

Durata

2014-2020.

Importo disponibile (2014-2020)

11,7 miliardi di euro.

Programma IPA II 2014-2020	http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index_en.htm#ipa2
Domande e Risposte (F.A.Q.)	http://ec.europa.eu/enlargement/questions_and_answers/assistance_ipa_en.htm
Base Giuridica	http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/leaflets/leaflet_ipa2_ruleoflaw_en.pdf